

**TURISMO**

Con gli aeroporti di Reggio e Crotona ancora chiusi, resta l'incognita sui voli. Lo strapotere delle compagnie aeree

# Poche offerte, ma a prezzi alti

L'indagine di Federconsumatori sui costi dei viaggi da e per la Calabria

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - È di tempo di prenotare le vacanze. E la Federconsumatori Calabria lancia l'allarme: «Dopo la prima indagine del 2017 ci apprestiamo a presentare il secondo studio sulle offerte di viaggio in treno, aereo e bus verso e dalla Calabria in direzione dei principali scali di Roma, Napoli, Bologna, Milano, Torino e Catania». Dunque, Federconsumatori anticipa alcuni dati sul viaggiare in aereo «perché riferimento per sollecitare la Regione a intervenire sulle principali compagnie per correggere il quadro delle offerte e utile per orientare i viaggiatori in prossimità della programmazione delle proprie vacanze verso le principali mete nazionali o per quanti decidono di trascorrerle nella nostra regione. Per molti infatti, questo è già tempo di prenotazioni di vacanze o di organizzare rientri, almeno, per quanti hanno la certezza del periodo di ferie estive di cui fruiranno».

L'associazione nei mesi scorsi denunciò l'impossibilità di giungere in Calabria con treni e aerei durante le festività natalizie per la scarsità dell'offerta che già a distanza di settimane segnava il tutto esaurito e per il proibitivo accesso alle pochissime offerte di viaggio in treno e

**REGGIO CALABRIA**

## In ottobre in città il meeting degli operatori turistici tedeschi

REGGIO CALABRIA - Il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha incontrato ieri a Palazzo Alvaro, sede della Città Metropolitana, i rappresentanti dell'associazione «B&B Reggio», che raggruppa i titolari di Bed&Breakfast del territorio cittadino.

L'incontro - è detto in un comunicato - è servito per interessanti tracce di lavoro da sviluppare nel corso di successivi incontri alla presenza di Assessori e Consiglieri delegati e dei tecnici dei settori coinvolti nell'ambito organizzativo per ciò che riguarda l'implementazione delle infrastrutture e dei servizi per l'ampliamento dell'offerta turistica. Tra gli argomenti: marketing territoriale; l'organizzazione di eventi ed attività culturali, anche a carattere ciclico e storicizzato; la semplificazione amministrativa per gli operatori; l'avvio di una sinergia istituzionale utile ad implementare anche i sistemi informativi, come gli info point, la cartellonistica, le guide ed i servizi di marketing coordinato, più una serie di iniziative finalizzate all'implementazione delle infrastrutture trasportistiche di accesso alla città, come l'aeroporto ed il porto.

«Nella nostra città - ha detto Falcomatà - esistono una serie di strutture ricettive d'eccellenza per l'offerta turistica. In queste settimane la città entra nel vivo delle attività di programmazione per la stagione turistica estiva, che coinvolgeranno i luoghi simbolo della città. Nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando per le attività dell'estate reggina. Subito dopo, nei primi giorni di ottobre - ha detto ancora il Sindaco - la città sarà pronta ad accogliere un evento storico per il nostro territorio, il meeting della Deutscher Reiseverband, l'associazione degli operatori turistici tedeschi».

**A breve il bando per gli eventi dell'estate reggina**



Il sindaco Giuseppe Falcomatà in conferenza

di vigilanza. È bene programmare in tempo il viaggio per fruire di tariffe agevolate ma occorre garantire i tanti impossibilitati ad organizzarsi con largo anticipo.

Dunque, per chi può, è tempo di prenotazioni, perché sia in aereo che in treno visto che, a giorni sarà difficile trovare soluzioni e a prezzi ragionevoli per le tasche di famiglie medie, giovani, pensionati. Un esempio pratico fornito da Federconsumatori: chi volesse organizzare di partire in aereo da Crotona nel fine settimana del 4 agosto o giungere a Crotona nel fine settimana dell'11 agosto, deve sapere che dallo scalo pitagorico si volerà solo a partire da maggio e sino ad ottobre con un solo volo di andata e uno solo di ritorno con unica meta Bergamo Orio al Serio e con la compagnia Ryanair. Simulando la partenza, per tutti i viaggi oggetto dell'indagine, per il giorno del 23 aprile, il costo in partenza da Crotona è di euro 23,37 mentre è di euro 103,42 per l'arrivo. Ma, poiché per le compagnie aeree il "tempo" è una variabile indipendente a cui nessuno pone veti, prenotando di un solo giorno dopo, su entrambe e uniche offerte di volo, si registra già un aumento di +22,48 euro destinati a sicuri ulteriori lievitazioni di prezzo. E così via.

in aereo. Una vera odissea.

Per l'estate 2018 si preannuncia lo stesso scenario di offerte di viaggio insufficienti e di variazioni dei prezzi che raggiungono e superano finanche la triplicazione di un costo base ordinario?

Per Mimma Iannello, presidente di Federconsumatori Calabria, «in questo quadro di incertezze e carenze nell'offerta di

viaggio, l'associazione sollecita la Regione a intervenire verso le compagnie affinché venga potenziata l'offerta con voli per e dalle principali mete che registrano i maggiori afflussi di calabresi di ritorno e di villeggianti. È grave a esempio che sull'aeroporto di Crotona, quando i principali tour operator hanno chiuso da mesi i pacchetti vacanza, non sia stato messo un punto fermo sullo scalo accompagnato da adeguate proposte di voli».

«E da autolesionisti - aggiunge la Iannello - affrontare la stagione estiva giunta alle porte da impreparati su molti servizi e, sul piano del trasporto aereo, consentendo che le compagnie usino gli scali calabresi dettando condizioni unilaterali che fanno dei nostri aeroporti merce di scambio per incentivi e

agevolazioni di cui i viaggiatori non trovano traccia nella facilità del viaggiare e nel costo dei biglietti. Così vale per le offerte ferroviarie. Ma è proprio nelle occasioni in cui servirebbe affrontare il viaggio in serenità e nella stabilità dei costi che i viaggiatori subiscono le peggiori angherie con continue aste al rialzo dei titoli di viaggio che segnaleremo presto alle Autorità

## IL VIAGGIO IN ARGENTINA

# 44.000 euro per la logistica oltre i rimborsi spese

COSENZA - Bagno di folla per Mario Oliverio in Argentina. È l'incipit del comunicato conclusivo della tre giorni del presidente della giunta regionale a Buenos Aires. Una viaggio ricco di incontri con le massime autorità istituzionali di quel Paese, ma soprattutto con le oltre 70 associazioni di calabresi in Argentina e culminata con la tradizionale festa a cui hanno partecipato «decine di migliaia di persone», si legge nella nota. Nello stesso comunicato si parla di un Oliverio commosso

La Regione ha offerto il concerto di Mimmo Cavallaro

per la grande accoglienza con cui è stato accolto. «Il nostro intento - ha chiarito Oliverio - è quello di rafforzare e rilanciare il rapporto con tutte le comunità calabresi sparse in terra Argentina ed in tutto il mondo». Nel corso dei precedenti incontri Oliverio ha ragionato anche sulla possibilità di realizzare un volo diretto Lamezia Terme-Buenos Aires per implementare proprio il turismo verso la nostra regione.

Ma scopo del viaggio è stato anche quello di rafforzare l'identità calabrese che con le seconde generazioni rischia di appannarsi. «Le nostre comunità in Argenti-



Oliverio e Oriandino Greco nella piazza di Buenos Aires



Due connazionali nei tradizionali costumi calabresi

na mantengono ancora forte il legame con la Calabria e con i paesi di origine. Questo legame deve essere rinverdito e ricollocato - ha detto Oliverio - nella fase nuova che ha aperto la rivoluzione informatica e, più in generale, delle comunicazioni. Dobbiamo saper cogliere le opportunità aperte per rinsaldare i rapporti e riaprire i canali del contatto tra noi». Per questo la Regione ha offerto

ai nostri connazionali anche un concerto del cantante folk Mimmo Cavallaro.

Insomma un successo strepitoso questo viaggio, anche se nei vari comunicati inviati manca un dato: quanto si è speso per questa trasferta argentina durata dal 20 fino a ieri? Non lo sappiamo con esattezza. Abbiamo solo contezza di un decreto dirigenziale del Dipartimento turismo (n. 3460 del

16 aprile 2018) con cui vengono stanziati 43.949,15 euro Iva e imposte incluse a favore di una società argentina, la Lloyd's Transatlantica. Questa cifra è stata utilizzata, a leggere il decreto, alla realizzazione di ben 60 stand "in tema di cultura, gastronomia e turismo in Calabria". La società è stata individuata attraverso l'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo sede di Buenos Aires) che

ha espletato la procedura per individuare l'offerta migliore.

A questi soldi ovviamente vanno aggiunte le indennità di missione dello stesso Oliverio, del consigliere regionale Oriandino Greco e dell'ingegner Rodolfo Bova, dipendente del Dipartimento Turismo. Il costo delle missioni non è stato ancora quantificato perché si attendeva il rientro con i giustificativi dei rimborsi, ma sicuramente le spese saranno contenute.

Non sappiamo se la delegazione era composta da altre persone, ma la Regione, come dicevamo prima, ha offerto anche il concerto di Cavallaro. Questi ha portato in Argentina la sua band composta dal tecnico del suono Angelo Sposato, Andrea Simonetta (chitarra classica, mandola, cori), Gabriele Albanese (sax e fiati tradizionali, lira calabrese), Valentina Donato (organetto e tamburi) e Michele Franzè (percussioni e tamburi a cornice). Insomma è partita un po' di gente per una missione nobile che certamente porterà a suoi frutti. Ma quanto ci è costata? m. cl.

Obiettivo creare un ponte con i nostri emigrati



**IL REPORT** Dati drammatici elaborati da "Unioncamere" per il primo trimestre 2018

# Sempre più saracinesche giù

*Record storico: le cessazioni di attività economiche superano le nuove aperture*

DATI drammatici quelli elaborati da "Movimprese-Unioncamere": meno 15 mila imprese nel primo trimestre dell'anno e meno 24 mila le imprese individuali. Solo nel primo trimestre del 2018 in Calabria sono ben 3.637 gli imprenditori che hanno deciso di cessare la propria attività con un saldo negativo di aperture nuove imprese di 421 unità. Sono artigiani e commercianti gli imprenditori che hanno deciso di chiudere le proprie attività; diminuiscono anche gli agricoltori e gli imprenditori edili. La città di Reggio Calabria si trova al ventesimo posto nella graduatoria provinciale per tasso di crescita trimestrale. Il dato negativo conferma quanto già ampiamente denunciato nei mesi scorsi dal presidente di Concommercio Reggio Calabria, Giovanni Santoro. Città silente la nostra, dove la crisi che attanaglia il settore commerciale reggino è sempre più evidente.

Ciò viene confermato anche dall'indagine di "Unioncamere" che evidenzia tra l'altro come, nel solo primo trimestre del 2018, le cessazioni di attività economiche superano le nuove aperture. Dato che si registra per la prima volta nella storia della nostra città. Fare impresa a Reggio è veramente diventato difficile ed essere la città con le imposte comunali più alte d'Italia non incentiva l'avvio di attività imprenditoriali. «Questo dimostra che, nonostante le deboli misure o gli incentivi per l'avvio di impresa (come il progetto "Resto al Sud"), l'im-



In aumento le saracinesche abbassate in città

prenditoria non cresce in termini numerici - attacca Concommercio - Per gli investitori, al momento, non risulta essere infatti conveniente far nascere in questo territorio una nuova impresa in qualsiasi settore economico. Manca completamente una politica di rilancio economico del territorio nonostante i cospicui finanziamenti dell'agenda urbana regionale, nazionale e comunitaria. Ancora non risultano essere visibili nessun beneficio ed alcuna ricaduta in città o in provincia. Eppure si attendevano con grande speranza i benefici "appannaggio" delle città metropolitane e i finanziamenti del Por Calabria 2014 /2020. Sono state compiute scelte, a no-

stro avviso errate, che hanno visto privilegiare periferie a bassa densità abitativa, come ad esempio Podargoni, a discapito di altre territori più popolati e degradati. La crisi che attanaglia il nostro territorio, la cui base è costituita principalmente dal settore terziario-è divenuta ormai un problema sociale. Non esistono più le aziende che danno lavoro a centinaia di impiegati. Il tessuto commerciale reggino è costituito da micro e piccole imprese che spesso non riescono a pagare i conti tra contribuzione nazionale e quella locale. Ma nel Por Calabria, a favore della competitività dei sistemi produttivi, ci sono ben 187 milioni di euro. Anche nel "Pon Metro", dove

Reggio risulta tra le città che meno hanno sviluppato progettualità, si predilige la riqualificazione di beni confiscati e la riqualificazione di strutture confiscate già assegnate. Interventi questi che già godono di misure apposite e dedicate con altri interventi di finanziamento. In buona sostanza non si prediligono progettualità di più ampio respiro né si pensa alla riqualificazione di interi centri periferici come invece, hanno sviluppato altre città metropolitane quali Milano, Torino e Bologna. Reggio Calabria gode della possibilità che le cospicue risorse economiche possano intervenire fruttuosamente, con una reale ricaduta sul nostro territorio».

**IL PROGRAMMA** Collezione permanente ed esposizioni temporanee

## Museo archeologico nazionale aperto il 25 aprile e l'1 maggio

TRASCORRERE al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria le festività del 25 aprile, anniversario della Liberazione d'Italia, e del 1° maggio, festa del lavoro, è l'opportunità offerta a cittadini e turisti. Il MARCC, infatti, sarà aperto al pubblico regolarmente, dalle ore 9 alle 20 (con ultimo ingresso alle ore 19.30). I visitatori potranno ammirare non solo i Bronzi di Riace, tra i capolavori più famosi al mondo, ma anche le innumerevoli meraviglie archeologiche e culturali della col-

lezione permanente e delle esposizioni temporanee. Sarà aperta fino ad oggi la mostra "Dioniso. L'ebbrezza di essere un dio", organizzata in collaborazione con la fondazione Intesa Sanpaolo. È stata prorogata fino al 6 maggio la mostra sulla biodiversità del Parco Nazionale dell'Aspromonte, sempre al livello E. In piazza Paolo Orsi, infine, l'esposizione "L'impronta dell'antico. Calchi moderni al Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria". Domani alle 17.30 nella sala con-

ferenze l'incontro con lo storico Pasquale Amato sul tema "Tra Atene e Sparta. Viaggio nel variegato mondo ellenico delle Poleis", nell'ambito del ciclo di conferenze di Storia globale in collaborazione con il Centro Internazionale Scrittori della Calabria. Interverranno in apertura il direttore del Museo, Carmelo Malacrino, e la presidente del Cis Calabria, Rosita Loreley Borruto. Per Malacrino «il MARCC vuole essere un museo vitale, un laboratorio inclusivo e dinamico di cultura».



Carmelo Malacrino

**LA RICORRENZA** Figura dal significato e valore straordinariamente attuale

## Una Festa della Liberazione nel segno della partigiana Gabriella: Tina Anselmi

di NAUSICA SBARRA\*

LA nostra memoria - e soprattutto la nostra capacità di preservarla e tramandarla - è assai debole, viene meno per la superficialità e per il fatto che spesso si vuole a tutti i costi apparire logici, moderni e concreti affermando che i problemi e le esigenze del Paese sono ben altre.

Così ogni volta il rischio che corriamo è quello di far coincidere il senso ed il significato profondo di alcune ricorrenze con la semplice celebrazione formale; da questo punto di vista il 25 aprile è un caso di sovrappiù.

La dolorosa e drammatica lotta di liberazione dal nazifascismo è percepita sempre di più come qualcosa di distante, come un fatto archiviato e confinato alle analisi ed alle valutazioni storiche.

Nulla di più sbagliato perché proprio il 25 aprile, con il sacrificio dei partigiani, la sofferenza del po-



Tina Anselmi

polo e la fine del nazifascismo, dovrebbe essere un monito costante e quotidiano su quei valori e su un impegno, in molti casi eroico, che ci consente oggi di vivere con l'orizzonte della libertà.

È una giornata di festa nella quale celebrare un fatto accaduto molti decenni fa ma i cui frutti ci accompagnano nella nostra vita quotidiana; e la Cisl non può non ricordare il ruolo svolto dalle donne che, in anticipo sui tempi e con co-

raggio, furono protagoniste di quella esaltante pagina di storia nazionale.

Ecco perché la nostra festa della liberazione non può non essere associata al ricordo di Tina Anselmi, la partigiana Gabriella, che fu poi tra i fondatori della nostra organizzazione sindacale, parlamentare e prima donna Ministro della Repubblica.

Come sottolineato dalla nostra segretaria, Anna Maria Furian, Tina Anselmi è stata infatti un riferi-

mento ideale e culturale costante, un simbolo di emancipazione e di impegno politico e sociale per tutte le donne italiane, una figura che assume, proprio il 25 aprile, un significato ed un valore straordinariamente attuale.

Nel celebrare la Festa della Liberazione vengono in mente le parole di Tina Anselmi che nel commentare la fine della dittatura e del nazifascismo evidenziò come «nessuna conquista è definitiva»; parole importanti che contengono due significati.

Il primo è che la libertà va tutelata e difesa costantemente, il secondo riguarda il fatto che vivervi liberi è sì un dono che riceviamo dai nostri padri e dalle nostre madri ma è anche una condizione che richiede il nostro impegno quotidiano per poterla trasmettere ai nostri figli.

\*Coordinatrice regionale Donne, Giovani e Immigrati Cisl Calabria

**IL RICORDO** Militante comunista

## Addio a Cristallino compagno vero

CON profonda tristezza comunichiamo la scomparsa del Compagno Nino Cristallino. Una vita, la sua, dedicata esclusivamente al lavoro, alla lotta politica e alla famiglia. Egli ha incarnato il vero proletariato comunista: lavoratore, contadino, militante in difesa dei diritti dei più deboli.

È stato consigliere della circoscrizione di Ravagnese, segretario di Circolo e nei direttivi provinciali del Partito della Rifondazione Comunista. Per noi è stato un padre politico, un esempio di determinazione ed un instancabile operaio di partito. Ha sempre portato avanti le idee di giustizia e uguaglianza battendosi con coraggio. Ha subito anche un terribile attentato dove è rimasto gravemente ferito perché con le sue denunce pubbliche aveva toccato nervi scoperti di vicende poco chiare. Di lui ricorderemo il carattere forte ma anche spigoloso. Ricorderemo le sue sfuriate dirette e senza paura sulla lingua.



Nino Cristallino

Personaggio scomodo fuori e dentro il partito e adesso lo sarà di più visto che ci lascia una pesante e difficile eredità da raccogliere. Ai nostri giovani, ormai, disinteressati alla politica servirebbe ricordare l'esempio di Cristallino. E se è vero che "chi ha compagno non muore mai" tu caro Nino vivrai per sempre nei nostri pensieri.

Hasta la victoria siempre compagno Cristallino!  
Demetrio Dellino  
Nino De Gaetano, Lillo Ventura  
Grazio Modafferi



**PUBBLI Fast**  
 Sede: Catanzaro - Tel. 0965.55947  
 Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
 Reggio Calabria - Tel. 0965.23396  
 Vibo Valentia - Tel. 0964.854047

## GIOIOSA "CambiAmo Gioiosa": «Programmazione di precedenti amministrazioni» «Si specula sulle opere pubbliche»

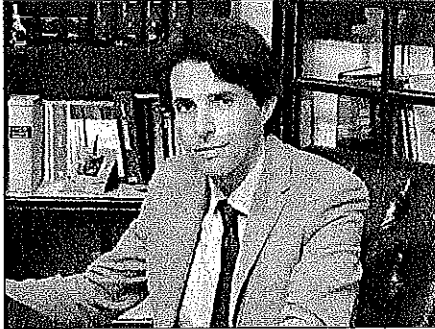
Tito Greco accusa il gruppo di Fuda di fare propaganda e di non dire la verità

di PINO ALBANESE

GIOIOSA JONICA - «Propaganda non significa costruire. Sulle opere pubbliche è in corso un'incredibile speculazione politica».

Tito Greco, il candidato sindaco di "CambiAMO Gioiosa", accusa il gruppo amministrativo del sindaco in carica Salvatore Fuda di fare propaganda e di non dire la verità.

In questa sua tesi è aiutato dal gruppo promotore di "CambiAMO Gioiosa" composto dal PD e dalla associazione Idee in movimento i quali, in un comunicato diffuso alla stampa dichiarano che «è in corso un'incredibile operazione di propaganda e speculazione politica portata avanti dal movimento civico "Gioiosa Bene Comune" che, attraverso la propria pagina Facebook e manifesti murali, ha diffuso una rubrica con l'intento dichiarato di informare i cittadini in merito al lavoro svolto dall'amministrazione Comunale nel settore delle opere pubbliche durante gli ultimi cinque anni. Ciò che viene omesso in modo subdolo - continua la nota di CambiAMO Gioiosa - è che la stragrande maggioranza delle opere deriva dalla program-



Tito Greco

mazione di precedenti amministrazioni che hanno ottenuto i relativi finanziamenti. Tra gli altri, è solo il caso di accennare al campo sportivo comunale, il cui finanziamento di circa 400 mila euro risale ad oltre dieci anni fa, ma che ancora non può essere utilizzato dalla locale squadra di calcio per partite ufficiali a causa della mancata omologazione determinata dall'inerzia dell'amministrazione Fuda; all'impianto sportivo "Ai Campetti" di Via Limina, all'auditorium comunale e al campo di calcio a 5 nel cortile delle scuole medie, finanziati con un progetto specifi-

co POR Calabria FESR 2207/2013 per il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile presentato ad ottobre 2009 dalla precedente amministrazione. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica - si legge ancora nella nota del gruppo che ha scelto candidato a sindaco Tito Greco - l'attuale amministrazione ha ereditato un finanziamento di circa 2 milioni e 700 mila euro per la ricostruzione ed il rifacimento della scuola Don Minzoni, della palestra annessa e della vecchia scuola dell'infanzia "Limina". Anche il progetto del liceo scientifico e

dell'annesso palazzetto sono stati finanziati con 1 milione e 650 mila euro euro risalenti alla Provincia di Reggio Calabria, grazie all'interessamento dell'allora assessore del PD Antonio Scali. Stesso discorso vale per le opere realizzate nel centro storico che sono tutte frutto di vecchi PISL, per un valore di 1 milione e 364 mila euro, ottenuti prima dell'insediamento della giunta Fuda. Questo maldestro tentativo di proselitismo - è la conclusione di CambiAMO Gioiosa - genera probabilmente dall'ansia della campagna elettorale, in realtà nasconde il dato più grave di una diffusa incapacità progettuale da parte della giunta Fuda che non è stata in grado di attrarre finanziamenti. In questi anni, mentre a Gioiosa ci si limitava a inaugurare opere finanziate da precedenti amministrazioni, senza avere neanche il garbo di riconoscerlo altri Comuni accedevano ad importanti finanziamenti: la pioggia di euro derivanti dai bandi "periferie", "scuole sicure" e "sport missione comune" sono solo alcuni degli esempi di opportunità che Gioiosa ha mancato clamorosamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BRANCALEONE

## Un laboratorio di Messina avrà l'incarico per le analisi dell'acqua comunale

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - Al fine di prevenire a dei risultati sulla potabilità dell'acqua proveniente dai serbatoi comunali, la commissione straordinaria del comune di Brancaleone ha dato l'incarico ad un laboratorio di analisi di Messina di effettuare i relativi prelievi per stabilire se persistono ancora le criticità sulla potabilità del prezioso liquido dato che è stato accertato, sin dai primi giorni del mese di dicembre 2017, che è inquinata senza cono-

lisi e controanalisi fatte fare dalla commissione straordinaria, nonostante siano trascorsi quattro mesi dal giorno in cui è stato accertato l'inquinamento si è sempre al punto di partenza. «Però, intanto, le bollette per il pagamento del servizio idrico stanno arrivando alle famiglie. È un assurdo! Oltre al danno anche la beffa».

Sono questi ed altri i commenti dei cittadini di Brancaleone. Infatti, in questi giorni, stanno pervenendo agli utenti le bollette per il paga-

mento del canone idrico per l'anno 2015 in quanto la precedente amministrazione, pur inserendolo nel relativo bilancio di previsione, non vi aveva provveduto ad emettere i relativi ruoli né



Un rubinetto

tanto meno a notificare agli interessati l'importo del relativo tributo da pagare.

Anche per gli anni relativi al 2016 e 2017 l'amministrazione non ha ottemperato ad emettere i relativi ruoli.

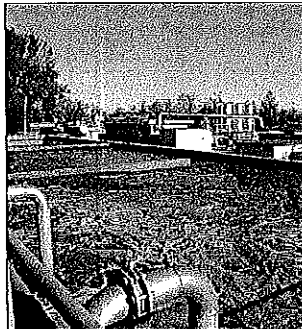
Infine, c'è da evidenziare che anche tra gli operatori turistici serpeggia un certo malcontento perché perdurando questo stato di cose si potrebbe mettere a rischio la prossima stagione estiva con evidenti ripercussioni sul piano economico.

Urge, quindi, risolvere il problema della potabilità dell'acqua perché la città di Brancaleone, date le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche, ha fatto la sua scommessa sul turismo al fine di un definitivo rilancio sul piano economico, sociale e culturale e proiettare, quindi, all'esterno la sua immagine in termini di efficacia, efficienza ed operosità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SIDERNO L'incontro alla Cittadella regionale Ottimizzare l'impianto a San Leo eliminando i cattivi odori

SIDERNO - Ambiente e tutela della salute è stato l'argomento discusso ieri mattina presso il Dipartimento Ambiente della Cittadella regionale di Catanzaro, dove si è tenuto l'incontro per trattare la delicata questione dell'impianto di separazione dei rifiuti di contrada San Leo di Siderno e che è utilizzato da tutti i comuni della Looride. Al tavolo dei lavori hanno preso parte l'Assessore regionale all'ambiente, Antonella Rizzo, e l'Assessore regionale al Bilancio Maria Teresa Fragomeni, i funzionari tecnici del Dipartimento ambientale, il sindaco di Siderno, Pietro Fuda, i consiglieri comunali Carlo Fuda e Alessandro Archinà del Partito Democratico, i consiglieri comunali di Forza Italia Pietro Sgarlato e Vincenzo De Leo, nonché, per la parte



Un depuratore

della Regione andare contro la volontà del territorio. Si vuole, al contrario, ottimizzare l'attuale impianto di San Leo, con la conseguente eliminazione, una volta per tutte, del fetore nauseabondo causato dal malfunzionamento del medesimo. Il Circolo PD di Siderno non può che condividere quanto palesato dall'Assessore Rizzo su un tema così caro ai cittadini e che attua, fino in fondo, un principio fondamentale per l'efficienza di una buona e sana amministrazione, ovvero che governare è azione ben distinta dal comandare. Il circolo del Partito Democratico di Siderno - conclude la nota - dichiara, altresì, lieto di costituirsi, come sempre, filo diretto con la Regione sulle istanze dei cittadini sidernesì.

## SIDERNO Inaugurazione di due nuove sale

SIDERNO - Sarà un sabato pomeriggio di grande spessore quello programmato a partire dalle ore 17,30 nei locali della biblioteca comunale di Siderno.

A quell'ora, infatti, avrà luogo la cerimonia di intitolazione (e contestuale inaugurazione) della sala lettura a Luigi Vento e della sala convegni a Nicola Zitara.

Due grandi figure della cultura meridionale, dunque, verranno ricordate con l'intitolazione di questi due locali, nell'ambito della rassegna sugli autori meridionalisti promossa dall'amministrazione comunale di Siderno, con la collaborazione degli Amici del Libro e della Biblioteca e la partecipazione dello spazio culturale "MAG. La ladra di libri" e della libreria "Calliope - Mondadori bookstore". Dopo la cerimonia si presenta l'ultimo, interessantissimo saggio di Simone Oggioni e Roberto Gramiccia "Le parole rubate" (2018, Mimesis edizioni). Modererà l'incontro Gianluca Albanese.

### Ambiente e tutela della salute dei cittadini

associazionistica e tecnico-ambientale, alcuni componenti del Comitato a difesa della salute, tra cui Francesco Martino e Giuseppe Ieraci, il Presidente dell'Osservatorio ambientale diritto alla vita, Arturo Rocca, e il Presidente dell'Osservatorio rifiuti, Mariarosaria Tino. Il risultato importante ottenuto dalla riunione è stata l'unitarietà di intenti dei partecipanti volti alla tutela dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini. «Nello specifico - si legge in una nota diffusa dal circolo PD di Siderno - l'Assessore Rizzo ha assicurato che non è intenzione



Contenzioso. Un aereo di Alitalia, la compagnia fa ricorso sul co-marketing

## Aeroporti di Lamezia, Reggio e Crotone Aiuti economici per compagnie aeree Alitalia "vola" al Tar

La divisione della torta di oltre dieci milioni finisce in Tribunale

Alfonso Naso  
REGGIO CALABRIA

Intercettare nuovi voli e aumentare la presenza turistica nella regione. Il bando di co-marketing era stato pensato per questo. Oltre dieci milioni di euro messi sul piatto dalla Calabria e che avevano superato anche il controllo dell'Unione Europea. Peccato però che tutto l'iter sia ancora non concluso e l'offerta commerciale da e per la Calabria da parte delle compagnie low-cost sia quasi ferma allo zero. In questa situazione si inserisce un nuovo tassello, Alitalia, compagnia in amministrazione straordinaria, ha deciso di proporre un ricorso al Tribunale amministrativo della Calabria per contestare il decreto della Regione - Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura, nella parte in cui dispone l'ammissione della società "Airport Marketing Service Limited" alle "fasi successive" della procedura aperta indetta dalla stessa Regione Calabria «per l'affidamento dei servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di "advertising" finalizzata ad intercettare nuovi flussi turistici verso la destinazione "Calabria" ed alla promozione del territorio regionale calabrese nei mercati di riferimento».

Contestato anche il verbale di gara relativo alla seduta riservata del 29 gennaio scorso nella parte in cui la commissione ha disposto l'ammissione alle successive fasi della procedura della società "Airport Marketing Service Limited" all'esito dell'esperimento della «attività di verifica

de la documentazione amministrativa prodotta a seguito dell'attivazione del percorso istruttorio nel senso di ritenere sanabili mediante soccorso istruttorio le carenze e le irregolarità della documentazione amministrativa presentata dalla "Airport Marketing Service Limited"».

Alitalia non vuole cedere e non reputa legittimi gli atti della Regione per ammettere al finanziamento anche altre compagnie. Per questo tutto questo già lento iter procedurale rischia di dilungarsi ancora di più, circostanza questa che porterà ulteriori ritardi. La vicenda è all'esame dei giudici amministrativi del capoluogo di regione che ha competenza perché il bando è regionale e riguarda tutti e tre gli aeroporti calabresi: Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone. Proprio gli stessi giudici

### Contestato un decreto della Regione che deve integrare i documenti

amministrativi con un'ordinanza presidenziale hanno chiesto che la Regione integri i documenti: «Considerato che al predetto adempimento l'Amministrazione dovrà provvedere entro 10 giorni dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza».

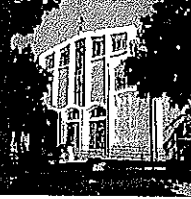
I dieci giorni concessi sono quasi scaduti e a brevissimo si conoscerà se la procedura andrà avanti o meno. Dietro l'angolo anche lo spettro di ulteriori ricorsi al Consiglio di Stato e una lite tra ditte e la Regione che rischia davvero di far naufragare il tutto. \*

re il  
lino  
del  
ha  
loni  
ura.  
il  
cit-  
por-  
elle  
rza  
la  
co-  
na-  
po-  
de-  
dei  
elli  
da-  
nte  
ro  
on  
so  
p-  
et-  
tà  
di  
a-  
li-  
to  
ne  
o-  
l-  
c-  
le  
a-  
ni  
el  
d-  
e  
o  
è  
o  
p

# Cronaca di Reggio

Via Dianna, 3 - Cap 89123  
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223  
cronacareggio@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication  
Via Dianna, 3 - Cap 89123  
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516



Sabato un dibattito sui rischi del social. La Parrocchia del Sacro Cuore con il relatore, Guido Orsi, ha organizzato un dibattito: "social network: quali rischi?"

I dati di Infocamere inchiodano il territorio della Metro City che conferma la sua debolezza economica: saldo negativo di 49 aziende

## La crisi morde: sempre più imprese chiudono

In flessione l'artigianato che nel 2017 aveva registrato la migliore performance in Italia per tasso di crescita

Alfonso Naso

Segno negativo nei primi mesi del 2018 per le imprese reggine. Nonostante gli sforzi per risolvere un'economia depressa permane una notevole sofferenza del mondo produttivo. A fronte di 809 aziende nate, ben 858 quelle morte. Un saldo negativo di 49 con una percentuale di flessione pari al 0,09%. Solo Vibo Valentia fa meglio, mentre Catanzaro, Crotona e Cosenza sprofondano. Un dato comunque quello reggino che è in linea con le indicazioni nazionali ma che riflette l'assoluta debolezza del tessuto economico metropolitano.

Il dato che colpisce di più è la flessione delle imprese artigiane. Da gennaio 2018 a marzo ci sono state 166 costituzioni e 234 chiusure con un saldo negativo di 68. Un dato che va in controtendenza rispetto al risultato finale del 2017. In quell'arco temporale, sempre a leggere i dati di Infocamere, la Città metropolitana di Reggio è risultata essere prima in tutta Italia. Nei dodici mesi dello scorso anno erano state costituite 568 imprese a fronte di 485 aziende morte con un saldo positivo di 83 e una percentuale positiva dello 0,85%. «Guardando alla geografia dell'Italia artigiana, nel 2017 tutte le macro-aree del Paese hanno fatto registrare una diminuzione dello stock delle imprese, in una forchetta compresa tra le -2.500 imprese del Nord-Est e le oltre 3.500 del

Mezzogiorno, ma tutte in miglioramento rispetto ai dodici mesi precedenti. Tra le regioni, il Trentino-Alto Adige è l'unica che presenta una modestissima crescita (+8 imprese, +0,03%). La graduatoria provinciale per tasso di crescita evidenzia una presenza ridotta di province caratterizzate da un segno positivo: Reggio Calabria (+0,85% pari a +83 imprese), Bolzano (+0,71% e +95 imprese), Milano (+0,65% per 455 imprese artigiane in più), Taranto (+0,17% e +13 imprese), Trieste (+0,11% e +5 unità) e Monza (+0,05% e +11

Vibo la più virtuosa. La città dello Stretto va meglio dei territori di Cosenza, Crotona e Catanzaro

unità).

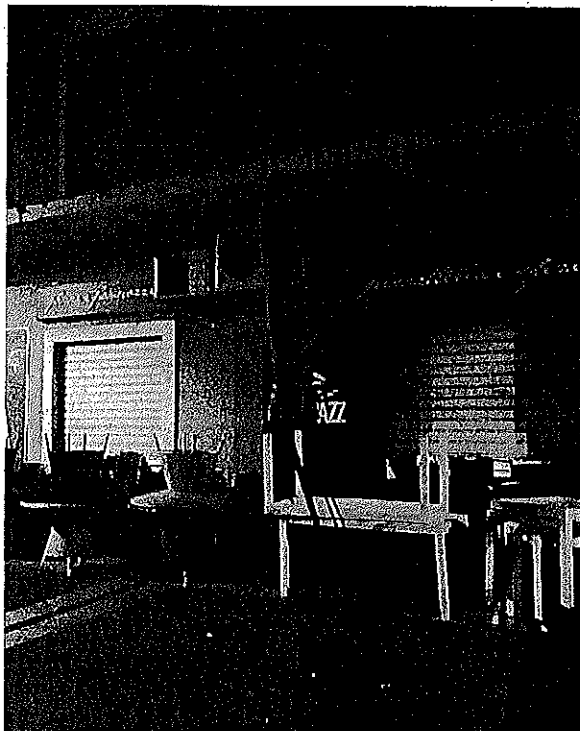
Un risultato che sembra far ben sperare e che inaspettatamente ha registrato una prima flessione nella verifica alla fine del primo trimestre del 2018. Che fare dunque per cercare di invertire la rotta non solo sul numero complessivo delle aziende e soprattutto riprendere la giusta via per l'artigianato? La Camera di Commercio sta provando a mettercela tutta per investire sul territorio e favorire lo sviluppo ma i risultati concreti al momento non sono soddisfacenti anche perché a questo quadro si aggiunge anche la costante chiusura di negozi in città che poi restano a lungo luoghi morti. Molte le tabelle "affrasi" che si vedono anche sul centralissimo Corso Garibaldi. E questo non è affatto un buon segnale per il futuro della città.

Report anche su scala regionale

### Un quadro ancora con poche luci

● Meno imprese abbassano le saracinesche, ma rallentano anche le nuove aperture. Chiude in rosso il bilancio dei primi tre mesi di quest'anno - un trimestre che tradizionalmente registra un segno meno all'anagrafe delle Camere di commercio - con una perdita di 15.401 imprese. Lo stesso sal-

donegativo di 12 mesi fa, quando all'appello mancarono 15.905 aziende. Questi dati sono sempre quelli estratti dal report di Infocamere che ha raccolto tutte le informazioni che sono arrivate dai singoli enti del territorio. Un quadro ancora difficile con una crisi che non è certo alle spalle.



Saracinesche chiuse. Nel primo trimestre del 2018 la crisi sta colpendo sempre di più le imprese. Nel territorio metropolitano è in flessione il settore dell'artigianato che nel 2017 era in forte crescita

CONFCOMMERCIO

Santoro:  
«È la prima volta che accade»

«Il dato negativo conferma quanto già ampiamente denunciato nei mesi scorsi» così si esprime il presidente di Confcommercio, Giovanni Santoro.

Lo stesso poi aggiunge: «Città silente la nostra, dove la crisi che atanaglia il settore commerciale reggino è sempre più evidente. Nel solo primo trimestre del 2018, le cessazioni di attività economiche superano le nuove aperture. Dato che si registra per la prima volta nella storia della nostra città. Fare impresa a Reggio Calabria è veramente diventato difficile ed essere la città con le imposte comunali più alte d'Italia non incentiva l'avvio di attività imprenditoriali. Questo dimostra che, nonostante le deboli misure o gli incentivi per l'avvio di impresa (come il progetto "Resto al Sud"), l'imprenditoria non cresce in termini numerici. Per gli investitori, al momento, non risulta essere infatti conveniente far nascere in questo territorio una nuova impresa in qualsiasi settore economico. Manca completamente una politica di rilancio economico del territorio nonostante i cospicui finanziamenti dell'agenda urbana regionale, nazionale e comunitaria.»

Sindaco, giovani imprenditori e artigiani solidali con Siclari

## «È stato un attentato alla libertà d'impresa»

Chiesti una maggiore sorveglianza e un segnale forte da parte dello Stato

«Solidarietà e piena vicinanza da parte dell'Amministrazione comunale e metropolitana al presidente dell'Ance Francesco Siclari vittima la scorsa notte di un vile atto intimidatorio nel cantiere del potabilizzatore della diga sul Menta, dove sono stati sottratti e danneggiati mezzi e materiali della sua impresa edile». Lo scrive il sindaco Giuseppe Falcomatà, che prosegue: «I furti e i danneggiamenti alla ditta Siclari sono un episodio grave che va stigmatizzato con forza che va troppo non è la prima volta che la sua impresa viene presa di mira da episodi di questo tipo. Sono certo, tuttavia, che quest'ennesimo atto intimidatorio non distoglierà il presidente degli costruttori reggini, dai continuare con passione e perseveranza il suo impegno a servizio del territorio. In attesa che sia fatta piena luce su questo grave episodio e che gli autori del vile gesto siano al più presto assicurati alla giustizia, a nome mio e delle amministrazioni comunale e metropolitana, rivolgo sentimenti di vicinanza ai lavoratori dell'impresa, al presidente Siclari e alla sua famiglia».

Il Gruppo Giovani Imprenditori, presieduto da Saruete Purfaro, si stringe attorno all'impresa dell'amico e collega Francesco Siclari. A dispetto di tante belle parole e pur a fronte di un'incessante quanto proficua attività di contrasto posta in essere da forze dell'ordine e magistratura contro la criminalità organizzata, dobbiamo tristemente prendere atto che il cammino per l'af-

francamento di questo territorio dal cancro della mafia è ancora molto lungo».

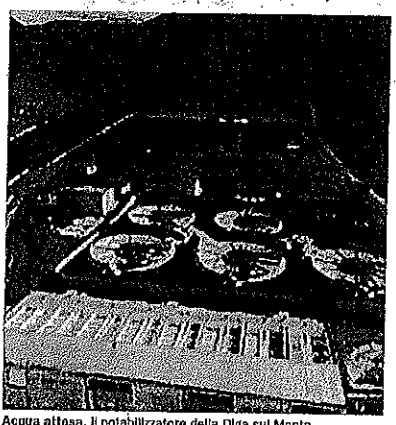
I giovani imprenditori si chiedono quanto tempo debba trascorrere e quali altri episodi analoghi si debbano verificare affinché ci sia una reale, compiuta e fattiva presa di coscienza che in questa provincia la legalità e le regole del vivere civile e democratico sono igno-

proseguono i giovani imprenditori reggini —, come si possano conciliare politiche di sviluppo e ipotesi di investimento in assenza delle condizioni minime per condurre un'attività imprenditoriale. E in tal senso l'episodio che ha visto bersaglio Siclari colpisce in misura ancora maggiore se consideriamo che ha riguardato il contesto della diga sul Menta, che è di grandissima importanza per tutto il territorio reggino, una grande opera destinata a superare una delle emergenze più gravi che affliggono da decenni la città. Quanto sta accadendo —ribadisce il Gruppo Giovani di Confindustria — impone una forte assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni e delle autorità se vogliamo che questo territorio non rimanga affossato nel sottosviluppo e nella marginalizzazione. Chiediamo strumenti e interventi concreti sul fronte della sicurezza, a cominciare da un monitoraggio costante mediante videosorveglianza di tutti i cantieri delle grandi opere e di

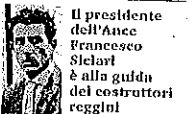
ogni altro sito produttivo e un rafforzamento della vigilanza del territorio. Lo Stato faccia sentire la propria presenza —concludono i giovani imprenditori— mandando subito un segnale forte a una realtà che attende il ripristino dei diritti e delle libertà fondamentali».

E sul caso Siclari interviene anche la Confartigianato: «È stato un attentato al diritto di impresa. Il furto nel cantiere dove si sta lavorando per completare un'infrastruttura stia legata per la qualità della vita del cittadino e che oggi si avvia, dopo anni di colpevole ritardo, a conclusione, è un attacco a chi vuole costruire un futuro migliore. Quindi non solo un attentato a un'azienda, ma a tutta la comunità reggina. Dobbiamo assumere la consapevolezza che ogni singolo episodio di intimidazione è un attentato ai diritti di tutti. Solo una società libera può aspirare a un domani migliore e le intimidazioni mafiose tentano di togliere ogni speranza e ambizione di avere un domani "nuovo". A

Francesco Siclari, esprimiamo la solidarietà di migliaia di artigiani, che tutti i giorni combattono in trincea per affermare con dignità che anche nella nostra provincia è possibile produrre, senza piegarsi alle minacce, alle prevaricazioni, agli attentati». (p.g.)



Acqua attesa, il potabilizzatore della Diga sul Menta



Il presidente dell'Ance Francesco Siclari è alla guida dei costruttori reggini

Parla l'arcivescovo Fiorini Morosini

## Occorre combattere relativismo e nichilismo

Pure sul nostro territorio rischiamo di chiudere gli occhi su fatti drammatici

«Ricompilare a mettere al centro della nostra riflessione il problema dell'uomo e della sua salvezza, anzitutto quella temporale, e interrogarsi se i valori che la cultura oggi sta offrendo, siano quelli giusti, capaci di dare equilibrio alla persona e stabilità alla convivenza sociale».

L'arcivescovo di Reggio-Bova monsignor Giuseppe Fiorini Morosini è tornato a puntare riflettori sulla necessità di «combattere il relativismo e il nichilismo, l'atteggiamento di chi si rassegna a vedere le cose andare così come vanno, senza alcuno sforzo per reagire, perché, tanto, non ne vale la pena». Lo ha fatto nella sua omelia pronunciata in occasione della solenne celebrazione in onore del patrono San Giorgio.

C'è un rischio dal quale rifuggire: «Anche sul nostro territorio spesso rischiamo di chiudere gli occhi su certi fatti drammatici — ha ancora affermato il Pastore —, non cercando la causa vera, ma ricorrendo, con troppa facilità al comodo rinvio alle responsabili-

tà della indragheta. Nessuno men che meno la Chiesa — neppure queste deprecate responsabilità, tanto quanto afferma la grande e meritoria opera compiuta da tutte le organizzazioni preposte alla lotta contro ogni forma di delinquenza organizzata (penso alle forze di polizia e a quelle della magistratura, alle quali va gratitudine e riconoscenza)».

Per monsignor Fiorini Morosini, infine, «modelli etici nuovi si sono ormai praticamente imposti, sui quali non solo la coscienza dei singoli ma anche quella collettiva si vanno interrogando, dinanzi al dilagare della violenza (vedi casi di bullismo e di femminicidio), dell'assunzione di stupratori anche tra i ceti più elevati in funzione di trasgressioni sessuali del gioco, dei suicidi, tutti campanelli d'allarme della solitudine che si vive dentro, anche e soprattutto in età giovanile».



Monsignor Giuseppe Fiorini Morosini è l'arcivescovo di Reggio e Bova